

CPT Forlì-Cesena

**PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE
A.e. 2017-18**

Incontro di formazione
Forlì, 22 novembre 2017

Le fasi del processo di autovalutazione

Sue Hellen Silvani
Coordinamento Pedagogico 0-6
Comune di Forlì

Elementi fondamentali di un processo di autovalutazione

- Negoziazione/condivisione, nell'ambito del gruppo di lavoro, dei criteri di valutazione e dei principali descrittori di qualità, articolati in riferimento alle dimensioni fondamentali della realtà del nido
- Previsione di momenti dedicati all'osservazione dei diversi aspetti dell'organizzazione del contesto educativo

Elementi fondamentali di un processo di autovalutazione

- Analisi, confronto e discussione in merito alle osservazioni con modalità di tipo argomentativo e individuazione di punti di forza e aspetti di criticità
- Elaborazione negoziata del quadro delle mete da raggiungere e degli obiettivi da realizzare e predisposizione di un intervento di miglioramento

Centralità del gruppo di lavoro educativo

- 📌 La lettura della propria pratica, utilizzando descrizioni di qualità e criteri condivisi, rappresenta per l'équipe educativa un'occasione fondamentale di confronto e riflessione sulle proprie strategie, pratiche, modalità costruttive della realtà educativa.
- 📌 La riflessività apre la possibilità di introdurre cambiamenti evolutivi nelle pratiche e nelle modalità costruttive del gruppo di lavoro, in una prospettiva di ricerca-azione permanente.



**Coinvolgimento diretto ed attivo delle équipe
nel processo di autovalutazione**

**L'impianto del percorso di autovalutazione
dei nidi di Forlì-Cesena
nell'a.e. 2017-18**

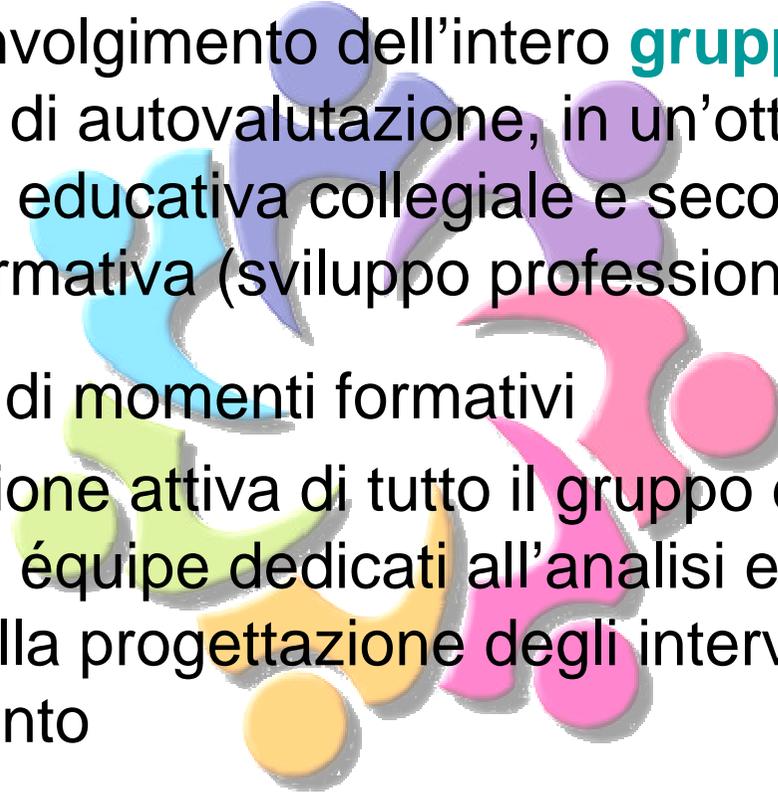
Cornici e orizzonti

- ❖ Il percorso di autovalutazione dell'a.e. 2017-18 si inserisce in **continuità** con le sperimentazioni effettuate negli anni precedenti sul territorio provinciale e ha come cornice di riferimento le indicazioni sulla valutazione delineate a livello regionale.
- ❖ Le fasi del percorso e le procedure di utilizzo dello strumento SPRING (versione 2017) sono frutto di un confronto e di una riflessione avvenuti nell'ambito del **CPT** e di specifici momenti di lavoro tra **Gruppo di monitoraggio** del CPT e **coordinatori** dei servizi 0-3 in autovalutazione.

Punti di attenzione



- ❖ Presupposto di fondo è il riconoscimento del valore che assume il coinvolgimento dell'intero **gruppo di lavoro** in ogni percorso di autovalutazione, in un'ottica di responsabilità educativa collegiale e secondo una prospettiva formativa (sviluppo professionale).
 - Previsione di momenti formativi
 - Partecipazione attiva di tutto il gruppo di lavoro ai momenti di équipe dedicati all'analisi e alla riflessione sui dati e alla progettazione degli interventi di miglioramento



Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Lettura/studio dello SPRING	Educatori Coordinatore	Da 5 a 10 ore	Ottobre-Dicembre
Incontro di équipe per pianificare l'osservazione	Educatori (Collaboratori) Coordinatore	Da 2 a 4 ore	Dicembre-Gennaio
	Coordinatore	2 ore (per preparazione incontro)	
Osservazione	Educatori	Da 1 a 2 settimane, in orario di servizio, + 4 ore per la stesura delle osservazioni	Entro Gennaio
	Coordinatore	Da 6 a 10 ore per l'osservazione e la stesura delle osservazioni	
Elaborazione di un documento di sintesi dei dati emersi dall'autovalutazione	Coordinatore	3 ore	Entro metà Febbraio
Incontri di équipe per analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione	Équipe educativa Coordinatore	Da 3 a 6 ore	Entro fine Febbraio
Incontro di équipe per la riflessione finale sui dati valutativi e l'individuazione delle priorità di intervento	Équipe educativa Coordinatore	3 ore	Entro Marzo
Stesura del <i>Report di autovalutazione</i> ed eventuale sua consegna al gestore e agli altri soggetti interessati	Coordinatore	5 ore	Entro Aprile

Conoscenza dello strumento

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Lettura/studio dello <i>SPRING</i>	Educatori Coordinatore	Da 5 a 10 ore	Ottobre-Dicembre

Conoscenza e condivisione:

- del senso del percorso
- delle procedure
- dello strumento (presupposti pedagogici e metodologici, articolazione, dispositivi operativi)



Condizione affinché la valutazione possa essere realmente
formativa

Conoscenza dello strumento

Momenti di formazione:

- individuale (lettura/studio effettuata dal singolo operatore)
- collegiale
 - in équipe
 - in incontri territoriali

Monte ore variabile (5-10 ore) in relazione a:

- conoscenza dello strumento
- familiarità con processi di autovalutazione

Osservazione complessiva del contesto educativo

Raccordo **gruppo di monitoraggio – coordinatori** dei nidi in autovalutazione per delineare uno schema di riferimento comune entro cui effettuare l'osservazione complessiva in ciascun servizio

Osservazione complessiva del contesto educativo

Incontro di pianificazione dell'osservazione

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Incontro di équipe per pianificare l'osservazione	Educatori (Collaboratori) Coordinatore	Da 2 a 4 ore	Dicembre-Gennaio
	Coordinatore	2 ore (per preparazione incontro)	

Osservazione complessiva del contesto educativo

- ✓ Momento strategico, che richiede preliminarmente una preparazione da parte del coordinatore pedagogico del servizio
- ✓ Obiettivo: progettare l'*osservazione complessiva* del nido, tenendo conto delle caratteristiche del servizio (n. sezioni, n. operatori, orari di funzionamento...), in maniera che l'intero processo:
 - ❖ risulti **sostenibile** per il gruppo di lavoro
 - ❖ consenta la raccolta di **evidenze empiriche** (dati vs. percezioni)

Osservazione complessiva del contesto educativo

✓ Nello specifico:

- definizione degli **ambiti di osservazione**
- individuazione delle **evidenze** da raccogliere per ciascun ambito e della modalità da utilizzare per la raccolta (O = osservazione / AD = analisi documentale / C = colloquio)
- definizione delle modalità di **registrazione** delle evidenze (schede per la raccolta dei dati)
- pianificazione dei **tempi** da dedicare alla raccolta delle evidenze
- definizione dei **compiti** di ciascun componente del gruppo di lavoro

Osservazione complessiva del contesto educativo

Per rendere fattibile il percorso osservativo, le precedenti sperimentazioni hanno rivelato l'utilità di:

- ❑ **suddividere aree/criteri da osservare** fra i componenti del gruppo di lavoro
- ❑ effettuare un “**campionamento**” **delle situazioni** che si possono presentare al nido e focalizzare su queste l'osservazione
- ❑ privilegiare la tecnica osservativa dell'**aneddoto** (registrazione di brevi interazioni o episodi che avvengono all'interno del contesto, ritenuti significativi rispetto ad un determinato criterio)

Osservazione complessiva del contesto educativo

L'osservazione complessiva del nido

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Osservazione	Educatori	Da 1 a 2 settimane, in orario di servizio, + 4 ore per la stesura delle osservazioni	Entro Gennaio
	Coordinatore	Da 6 a 10 ore per l'osservazione e la stesura delle osservazioni	

Osservazione complessiva del contesto educativo

Raccolta delle evidenze attraverso:

- **Osservazione sistematica**



→ per tutte le sottodimensioni ed i criteri di SPRING direttamente rilevabili (**indagine diretta**)

Caratteristiche:

- ❖ **partecipante**
- ❖ **scritta**
- ❖ **aneddotica**

Osservazione complessiva del contesto educativo

- **Analisi documentale**

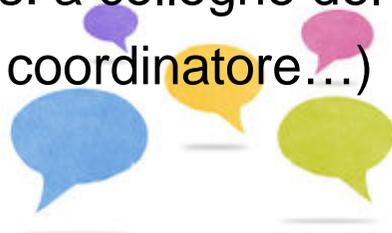
(es. regolamenti, carte dei servizi, documenti progettuali, verbali, cartelloni, album...)



→ per tutte le sottodimensioni ed i criteri di SPRING non direttamente osservabili

- **Colloquio**

(es. a colleghe del nido, al coordinatore...)



→ **(indagine indiretta)**

Osservazione complessiva del contesto educativo

Registrazione delle evidenze

- ❑ **Annotare liberamente** quanto osservato nel corso della mattinata (se ritenuto facilitante)
- ❑ Trascrivere le evidenze nelle apposite **schede per la raccolta dei dati** ([Format](#): p. 154 *Spring. Il gruppo che riflette*); nel caso dell'osservazione, è preferibile farlo ogni giorno a fine turno
- ❑ Effettuare una **sintesi**, alla fine della/le settimana/e, per ogni criterio, argomentando la presenza o meno di qualità in relazione alle evidenze raccolte



Sintesi dei dati emersi dall'autovalutazione

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Elaborazione di un documento di sintesi dei dati emersi dall'autovalutazione	Coordinatore	3 ore	Entro metà Febbraio

Il coordinatore del servizio:

- ❑ raccoglie e visiona le schede predisposte dalle educatrici
- ❑ a partire dalle sintesi effettuate dalle educatrici per ogni criterio indagato, realizza un **documento di sintesi** dei dati emersi complessivamente dall'autovalutazione

Sintesi dei dati emersi dall'autovalutazione

Il documento di sintesi è inteso come strumento per:

- permettere al coordinatore di avere un quadro generale di quanto emerso prima degli incontri di analisi e discussione in équipe
- facilitare la successiva analisi e discussione all'interno del gruppo di lavoro

Analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Incontri di équipe per analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione	Équipe educativa Coordinatore	Da 3 a 6 ore	Entro fine Febbraio

Si prevedono **uno/due incontri di équipe educativa**, condotti dal coordinatore, finalizzati a:

- ❖ analizzare collegialmente i dati raccolti
- ❖ formulare, in maniera negoziata e condivisa, un giudizio di valutazione della qualità del nido in relazione ai vari criteri

Analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione

Da un punto di vista metodologico, l'analisi e la discussione privilegiano **modalità argomentative**:

- ✓ sulla base del documento di sintesi elaborato dal coordinatore, ciascuna educatrice espone la propria "tesi" sulla qualità o presenza di criticità in riferimento ai criteri da lei indagati, argomentandola in relazione alle evidenze raccolte.
- ✓ Gli altri componenti del gruppo di lavoro hanno la possibilità di intervenire con integrazioni a conferma della tesi sostenuta o portando eventuali elementi di discordanza.
- ✓ Il coordinatore partecipa al confronto riportando le proprie evidenze e facilita la discussione per sostenere il gruppo nel giungere ad un accordo sulla valutazione dei diversi criteri.

Analisi e discussione sugli esiti dell'autovalutazione

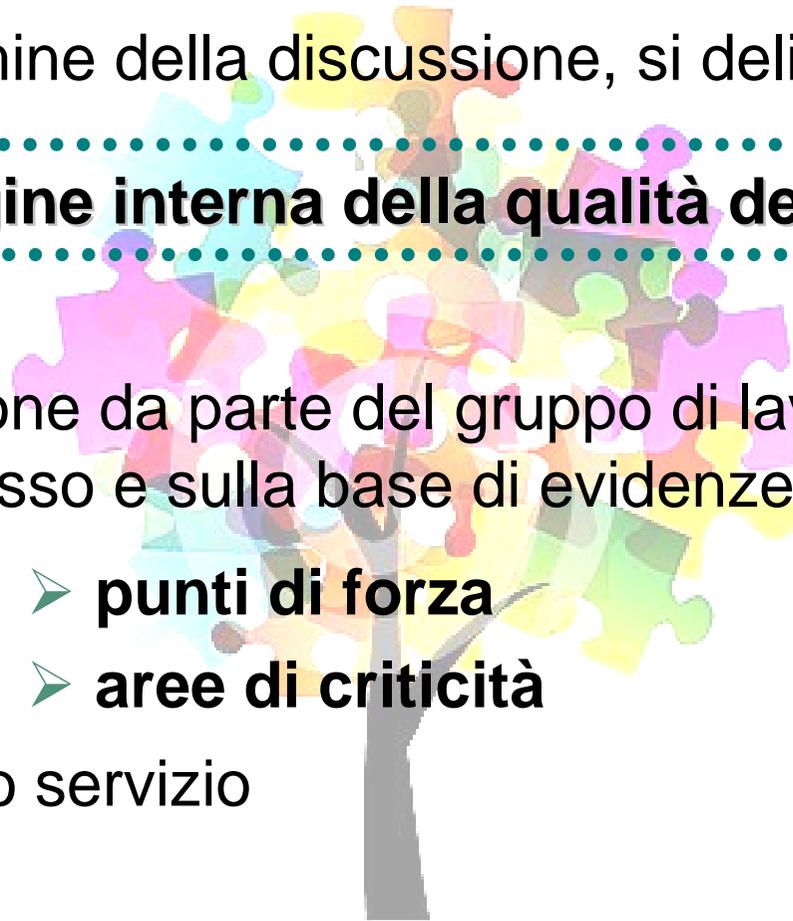
Al termine della discussione, si delineerà

l'immagine interna della qualità del servizio

⇒ Condivisione da parte del gruppo di lavoro, a livello riflesso e sulla base di evidenze, di

- **punti di forza**
- **aree di criticità**

del proprio servizio



Riflessione finale sui dati valutativi e priorità di intervento

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Incontro di équipe per la riflessione finale sui dati valutativi e l'individuazione delle priorità di intervento	Équipe educativa Coordinatore	3 ore	Entro Marzo

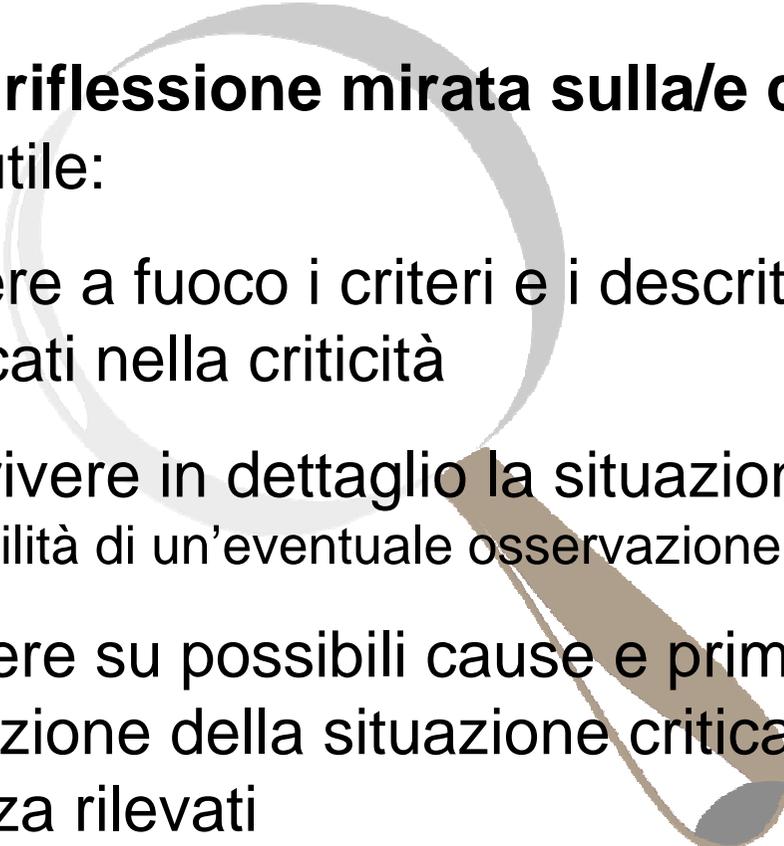
Si prevede un **incontro di équipe educativa**, condotto dal coordinatore, finalizzato a:

- ❖ riprendere quanto complessivamente emerso dal processo di autovalutazione, per una riflessione finale sui dati
- ❖ riflettere sugli aspetti di criticità rilevati dal gruppo di lavoro ed individuare quelli prioritari (per urgenza, per continuità con processi già in atto ecc.), sui quali predisporre un intervento di miglioramento

Riflessione finale sui dati valutativi e priorità di intervento



Per una **riflessione mirata sulla/e criticità scelta/e** può essere utile:

- ✓ mettere a fuoco i criteri e i descrittori più direttamente implicati nella criticità
 - ✓ descrivere in dettaglio la situazione critica (valutare la possibilità di un'eventuale osservazione focalizzata)
 - ✓ riflettere su possibili cause e prime ipotesi di risoluzione della situazione critica, a partire dai punti di forza rilevati
- 

Riflessione finale sui dati valutativi e priorità di intervento

Durante l'incontro si procede all'individuazione degli elementi generali per la predisposizione dell'**intervento di miglioramento**:

- ✓ obiettivi
- ✓ attività
- ✓ risorse
- ✓ valutazione



Successivamente, il coordinatore cura la stesura dell'intervento di miglioramento, che confluisce nel *Report di autovalutazione*

Report di autovalutazione

Attività	Soggetti coinvolti	Impegno orario	Tempi
Stesura del <i>Report di autovalutazione</i> ed eventuale sua consegna al gestore e agli altri soggetti interessati	Coordinatore	5 ore	Entro Aprile

Al termine del percorso, il coordinatore elabora il

Report di autovalutazione

(**Format**: pp. 165-170 *Spring. Il gruppo che riflette*)



sintetizza quanto emerso
dal processo di autovalutazione,
rendendolo leggibile anche all'esterno

Report di autovalutazione

Il Report di autovalutazione potrà essere consegnato al gestore e ad altri soggetti interessati, in particolare al *Gruppo di monitoraggio* del CPT.

Quest'ultimo effettuerà un'analisi trasversale di tutti i Report di autovalutazione ed elaborerà un **Report di II livello**, allo scopo di:

- ✓ delineare un profilo complessivo della qualità dei servizi del territorio
- ✓ delineare un quadro dei punti di forza e di criticità riscontrati in maniera trasversale

Report di autovalutazione

Il Report di II livello verrà discusso nell'ambito del **CPT**,
che se ne servirà per:

- ✓ riflettere complessivamente sullo stato dei servizi del territorio
- ✓ assumere decisioni in merito alle iniziative formative e ai possibili supporti da attivare per la qualificazione del sistema territoriale dei servizi 0-3.

G. Faraone